



Bando n. 6/2016 – Rep. 10 – Prot. n. 1780 del 03/10/2016

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA DI CAT. B – TIPOLOGIA I**

Scadenza: 02/11/2016

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 759 del 07.03.2016;
VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad €. 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
VISTA la deliberazione n. 43/16 del Senato Accademico del 23/02/2016 con la quale è stato approvato il nuovo testo contenente la modifica dell'art. 1, commi 3 e 7, dell'art. 10, comma 2 e dell'art. 13, commi 1 e 2 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale del 30.09.2016;
VISTA la copertura economica sui fondi del progetto Maltauro presso il Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica e sul progetto Toto presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

DISPONE

Art. 1

Progetto di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di **categoria B – Tipologia I** della durata di anni 1. Progetto di ricerca **"Sviluppo di strumenti per il rilievo automatizzato delle condizioni delle pavimentazioni stradali"** per il settore scientifico-disciplinare ICAR 04 presso il Dipartimento di **INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe Loprencipe

Art. 2

Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno

L'assegno avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



L'importo lordo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Si richiede:

Laurea Magistrale/Specialistica classe numero LM23 (ex 28S) acquisita da almeno 3 anni.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce comunque titolo preferenziale.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

OVVERO I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata:

- a) in via telematica al seguente indirizzo PEC: dicea@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando;
- b) oppure mediante raccomandata A.R., indirizzata a: Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale – Via Eudossiana n. 18 – 00184 Roma, che deve pervenire tassativamente entro il termine di scadenza del presente bando (non fa perciò fede il timbro postale di spedizione).



Nel caso di invio tramite raccomandata A.R., sul plico dovrà essere riportato il riferimento del bando, pena l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di **INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dicea@cert.uniroma1.it.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda (**Allegato A**) i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- . cognome e nome;
- . data e luogo di nascita;
- . residenza;
- . cittadinanza posseduta;
- . godimento dei diritti politici;
- . di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- . Laurea Magistrale/Specialistica classe numero LM23, con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- . equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- . di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- . (*eventuale*) titolo di dottore di ricerca in oppure il seguente titolo equivalente, anche conseguito all'estero;
- . di non essere titolare di altre borse di studio e a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master Universitari;
- . di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- . di svolgere la seguente attività lavorativa presso (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto);
- . di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (**Allegato B**), la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro) datati e firmati e quanto previsto dall'art. 5.

Art. 5

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato PDF:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di Laurea Magistrale/Specialistica in.... classe numero LM23, di cui all'art. 3 del bando, con data di conseguimento, voto, Università presso la



quale è stato conseguito e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto (Allegato C);

- (eventuale) dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero (Allegato C);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.) (Allegato C);
- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, relativa allo svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro) datati e firmati;
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000) (Allegato D).

Inoltre, dovrà essere allegato altro Curriculum professionale sintetico (modello europeo) redatto in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 D. Lgs. 33/2013, in formato pdf testuale, dal quale dovranno essere eliminate tutte le informazioni relative ai dati personali e/o sensibili (devono comparire solamente nome e cognome), contrassegnando tale curriculum per la destinazione "ai fini della pubblicazione in ottemperanza all'art. 15 del D. Lgs. 33/2013".

Tale documento sarà utilizzato per la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento in ottemperanza al D. Lgs. 33/2013, a norma dell'art. 1, comma 35, della Legge 190/2012.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità.

Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/200, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.

Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà presentati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200. I certificati, qualora trasmessi, non potranno essere presi in considerazione da questa Amministrazione.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani art. 3 D.P.R. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 del D.P.R. 445/2000).



Art. 6
Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- . Dottorato di ricerca (se non richiesto obbligatoriamente);
- . Voto di Laurea;
- . Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca (incluse relazioni e poster a convegni);
- . Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- . Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- . Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento interessato e sul sito Web dello stesso.

Art. 7
Colloquio

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sul seguente argomento: Tendenze della ricerca e della pratica tecnica nella gestione delle pavimentazioni stradali.

Il colloquio si svolgerà presso l'Area Strade del DICEA (III piano) - Via Eudossiana 18 – Roma, il giorno 7 novembre 2016 alle ore 10:00.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto non verrà data ai candidati altra comunicazione in merito alla suddetta prova.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8
Commissione esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, su proposta del Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9
Formazione della graduatoria di merito

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.



Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 10 giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

Conferimento degli assegni di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, come modificato dall'art. 15 della legge 183/2011, la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte e dei titoli presentati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11

Diritti e doveri

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.



Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a €. 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;



- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web di questo Dipartimento, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato D. Lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del D. Lgs. 33/2013.

Roma, 3 ottobre 2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Antonio D'Andrea





ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA:

**AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
EDILE E AMBIENTALE**
e-mail: dicea@cert.uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a nato/a
a.....prov. di..... il..... e residente a
..... (Prov.) in Via
..... (Cap.....) chiede di
essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio per il
conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricerca: **“Sviluppo di strumenti
per il rilievo automatizzato delle condizioni delle pavimentazioni stradali”**, Settore Scientifico
Disciplinare ICAR 04 presso il **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE EDILE E
AMBIENTALE** e di cui al Bando n. 6/2016 – Rep. 10 - Prot. n. 1780 del 03.10.2016.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione
mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Dichiara

Ai sensi degli artt. 19, 19bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in il,
presso con votazione
- 2) di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di
ricerca;
- 3) **(eventuale)** di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in oppure di essere in
possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero
- 4) di essere cittadino
- 5) di godere dei diritti politici;
- 6) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed
amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio
carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.
In caso contrario, indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso
(indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono giudiziale, non menzione etc.)
e/o dei procedimenti penali pendenti
- 7) di non cumulare un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come
definito dall'art. 49 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a €. 16.000,00;
- 8) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a
rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a
Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o
all'estero, Master universitari;
- 9) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;



- 10) di svolgere la seguente attività lavorativa presso
(specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto);
- 11) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 12) di volere ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro) datati e firmati;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (**Allegato B**);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione o del diploma di laurea con data di conseguimento, luogo e voto e con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 4) (*eventuale*) dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- 6) dichiarazione sostitutiva di certificazione di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 7) ulteriore curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e privo dei dati sensibili (in formato "pdf. testuale") con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 33/2013;
- 8) eventuali pubblicazioni scientifiche.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)



ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritt_ nat_ il
..... a (prov.
.....) codice fiscale, consapevole delle
sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.
445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

- di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal
al (totale mesi/anni)
presso
- di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
- dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso.....
- di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.
- di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della
Legge 240/2010:
- dal al (totale anni)
presso.....
dal al (totale anni)
presso
- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24
della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la
normativa vigente

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati
personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data FIRMA



ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE
Resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n.445
(da allegare alla domanda secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando)

Il/la sottoscritto/a Dott..... nato/a a
il.....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

1) di essere in possesso del diploma di laurea in.....
conseguito il.....con la votazione di presso
.....
con votazione per i singoli esami di profitto
.....
.....

2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in
conseguito il.....presso.....

3) di essere in possesso del diploma di specializzazione in
conseguito il.....presso.....

4) di essere in possesso dei seguenti attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea ...
.....

5) di avere svolto attività di ricerca presso.....

6) di essere in possesso dei seguenti titoli che si ritengono utili ai fini della selezione:
.....

Luogo e data

IL/LA DICHIARANTE



ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 – 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (provincia) il
codice fiscale
attualmente residente a (Provincia.....) , Via , n. cap ,
telefono

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che i titoli e le pubblicazioni di seguito riportati, presentati per partecipare alla selezione pubblica per titoli e colloquio di cui al Bando n. pubblicizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma in data per il conferimento di un Assegno di Ricerca sono conformi agli originali:

.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 , che i dati personali saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

IL/LA DICHIARANTE